INTEGRAZIONE DELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO CORRELATO ALL'EMERGENZA LEGATA ALLA DIFFUSIONE DEL VIRUS SARS-COV-2 ("CORONAVIRUS") AMBIENTI DI LAVORO SANITARI

(Art. 271 del D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.)

DATORE DI LAVORO
Dott. Roberto Colletti
(firma)

RSPP
Ing. Salvatore Sapienza
(firma)

MEDICO COMPETENTE
Dott. Marco Crema
(firma)

MEDICO COMPETENTE
Dott.ssa Filippa Di Maira
(firma)

RLS
G. CANGEMI
(firma)
PER PRESA VISIONE

RLS
(firma)

RLS
D. CONSENTINO
Consentino Domenico.
(firma)
PER PRESA VISIONE

RLS
(firma)

RLS
G. LABBARRERA
(firma)

RLS
(firma)

Data	Revisione
12/03/2021	Prima emissione

LISTA DI DISTRIBUZIONE
ATUTTE LE UU.OO. AZIENDALI

Sommario

ORGANIZZAZIONE DELL'AZIENDA ARNAS 3

PREMESSA 4

INFORMATIVA PRELIMINARE 5

VALUTAZIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO CORRELATO ALL'EMERGENZA LEGATA ALLA DIFFUSIONE DEL VIRUS SARS-COV-2 ("CORONAVIRUS") 7

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE 10

TRIAGE – PRONTO SOCCORSO 10

AMBULANZA O MEZZI DI TRASPORTO 11

AREE DI DEGENZA 12

AMBULATORI E LOCALI ASSIMILABILI (ATTIVITA' ASSISTENZIALI E DIAGNOSTICHE) 13

PUNTI VACCINALI 14

LABORATORI 15

CAMERA MORTUARIA 16

AREE DI PERTINENZA DELL'AZIENDA ARNAS COMPRESE AREE ESTERNE 16

ULTERIORI MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE – PROTOCOLLI ANTI-CONTAGIO 20

MODALITÀ DI ACCESSO PER ESTERNI (IMPRESE FORNITRICI E SUBAPPALTATRICI) 24

NOTE 25

ORGANIZZAZIONE DELL'AZIENDA ARNAS

Azienda	ARNAS CIVICO DI CRISTINA BENFRATELLI
Sede Legale	Piazza Nicola Leotta,4 – 90127 Palermo
Datore di Lavoro	Direttore Generale Dott. Roberto Colletti
Responsabile del SPP	Ing. Salvatore Sapienza
Medico Competente	Dott. Marco Crema Dott.ssa Filippa Di Maira
RLS	Pizzo Giuseppe
	Buglisi Pietro
	Consentino Domenico
	Di Salvo Mario
	La Barbera Giuseppe
	La Vecchia Francesco
	Cangemi Giovanni
	Grippi Luisa
	Lo Bianco Ciro
	Sciortino Roberto

PREMESSA

Il presente documento costituisce la relazione specifica sulla valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori e sulle relative misure di prevenzione e di protezione individuate a seguito dell'improvvisa emergenza legata alla diffusione del virus sars-cov-2 ("coronavirus") causa della malattia covid-19 riferito ai luoghi di lavoro della ARNAS Civico Di Cristina Benfratelli.
La valutazione dei Rischi in oggetto è stata impostata facendo riferimento alle disposizioni specifiche contenute nel Decreto Legislativo n.81 del 9 Aprile 2008 e s.m.i., nonché facendo riferimento a:

- D.Lgs. 81/08 e smi
- Tutte le Ordinanze del Presidente della Regione Sicilia
- Circolare del Ministero della Salute del 22/02/2020
- Direttiva n. 1 del 25.2.2020 del Ministero della Pubblica Amministrazione
- Direttiva n. 2 del 12.3.2020 del Ministero della Pubblica Amministrazione
- Circolare n. 2 del 01/4/2020 del Ministero della Pubblica Amministrazione
- D.L. n. 6 del 23/2/2020 conv. L. n. 13 del 5/3/2020
- D.L. n. 9 del 2/3/2020
- D.L. n. 11 dell'8/3/2020
- D.L. n. 14 del 9/3/2020
- D.L. n. 18 del 17/3/2020
- D.L. n. 19 del 25/3/2020
- Rapporto ISS COVID-19 n. 2/2020 del 28 marzo 2020
- Circolare INAIL n. 13 del 3.4.2020
- DPCM 10/4/2020
- Documento tecnico INAIL del 24/4/2020
- DPCM 26/4/2020
- Rapporto ISS COVID-19 n. 2/2020 del 10 maggio 2020
- Rapporto ISS COVID-19 n. 20/2020 del 14 maggio 2020
- Rapporto ISS COVID-19 n. 25/2020 del 15 maggio 2020
- DPCM 17/5/2020
- Circolare 22 maggio 2020 n° 17644 del Ministero della Salute
- DPCM 07/08/2020
- DPCM 07/09/2020
- D.L. n. 125 del 07/10/2020
- Circolare 12 ottobre 2020 n°32850 del Ministero della Salute
- DPCM 03/11/2020
- DPCM 03/12/2020
- Circolare 24 dicembre 2020 n°42164 del Ministero della Salute
- Circolare 08 gennaio 2021 n°705 del Ministero della Salute
- DPCM 14/01/2021

I criteri adottati sono:

1) Analisi dei pericoli e dei rischi articolati secondo le seguenti identificazioni:
   - cause di pericolo legate alle caratteristiche degli ambienti di lavoro (Aree di degenza – Ambulatori - Ambulanza o mezzi di trasporto) e degli operatori che svolgono le seguenti attività lavorative (Operatori Sanitari – Addetti alle Pulizie – Tecnici di Laboratorio - Addetti alla Guida – etc);
   - rischi e conseguenze;
   - valutazione della criticità di rischio.

2) Individuazione delle misure di prevenzione e di protezione individuale (Tipo di DPI) e procedure di Vestizione e Svestizione.

INFORMATIVA PRELIMINARE

Fonte: Ministero della salute – www.salute.gov.it

I coronavirus (CoV) sono un'ampia famiglia di virus respiratori che possono causare malattie da lievi a moderate, dal comune raffreddore a sindromi respiratorie come la MERS (sindrome respiratoria mediorientale, Middle East respiratory syndrome) e la SARS (sindrome respiratoria acuta grave, Severe acute respiratory syndrome). Sono chiamati così per le punte a forma di corona che sono presenti sulla loro superficie. I coronavirus sono comuni in molte specie animali ma in alcuni casi, se pur raramente, possono evolversi e infettare l'uomo per poi diffondersi nella popolazione. Un nuovo coronavirus è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo. In particolare quello denominato provvisoriamente all'inizio dell'epidemia 2019-nCoV, non è mai stato identificato prima di essere segnalato a Wuhan, Cina a dicembre 2019.

Nella prima metà del mese di febbraio l'International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV), che si occupa della designazione e della denominazione dei virus (ovvero specie, genere, famiglia, ecc.), ha assegnato al nuovo coronavirus il nome definitivo: "Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2" (SARS-CoV-2). Ad indicare il nuovo nome sono stati un gruppo di esperti appositamente incaricati di studiare il nuovo ceppo di coronavirus. Secondo questo pool di scienziati il nuovo coronavirus è fratello di quello che ha provocato la Sars (SARS-CoVs), da qui il nome scelto di SARS-CoV-2.

Il nuovo nome del virus (SARS-Cov-2) sostituisce quello precedente (2019-nCoV).

Sempre nella prima metà del mese di febbraio (precisamente l'11 febbraio) l'OMS ha annunciato che la malattia respiratoria causata dal nuovo coronavirus è stata chiamata COVID-19. La nuova sigla è la sintesi dei termini CO-rona VI-rus D-isease e dell'anno d'identificazione, 2019.

Sintomi

I sintomi di COVID-19 variano sulla base della gravità della malattia, dall'assenza di sintomi (essere asintomatici) a presentare febbre, tosse, mal di gola, debolezza, affaticamento e dolore muscolare e nei casi più gravi, polmonite, sindrome da distress respiratorio acuto, sepsi e shock settico, che potenzialmente portano alla morte. I sintomi più comuni di COVID-19 sono:

- febbre ≥ 37,5°C e brividi
- tosse di recente comparsa
- difficoltà respiratorie
- perdita improvvisa dell'olfatto (anosmia) o diminuzione dell'olfatto (iposmia), perdita del gusto (ageusia) o alterazione del gusto (disgeusia)
- naso che cola
- mal di gola
- diarrea (soprattutto nei bambini).

Le persone più suscettibili alle forme gravi sono le persone anziane di età superiore ai 70 anni e quelle con patologie preesistenti, come ipertensione arteriosa, problemi cardiaci, diabete, malattie respiratorie croniche, cancro e i pazienti immunodepressi (per patologia congenita o acquisita, trapiantati o in trattamento con farmaci immunosoppressori).

Trasmissione

Le attuali evidenze suggeriscono che il SARS-CoV-2 si diffonde da persona a persona:
- in modo diretto
- in modo indiretto (attraverso oggetti o superfici contaminate)
- per contatto stretto con persone infette attraverso secrezioni della bocca e del naso (saliva, secrezioni respiratorie o goccioline (droplets)).

Quando una persona malata tossisce, starnutisce, parla o canta, queste secrezioni vengono rilasciate dalla bocca o dal naso. Le persone che sono a contatto stretto (distanza inferiore di 1 metro) con una persona infetta possono contagiarsi se le goccioline droplets entrano nella bocca, naso o occhi. Misure preventive sono pertanto quelle di mantenere una distanza fisica di almeno un metro, lavarsi frequentemente le mani e indossare la mascherina. Le persone malate possono rilasciare goccioline infette su oggetti e superfici quando starnutiscono, tossiscono o toccano superfici. Toccando questi oggetti o superfici, altre persone possono contagiarsi toccandosi occhi, naso o bocca con le mani contaminate.
Questo è il motivo per cui è essenziale lavarsi correttamente e regolarmente le mani con acqua e sapone o con un prodotto a base alcolica e pulire frequentemente le superfici.
Secondo i dati attualmente disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus. Il periodo infettivo può iniziare uno o due giorni prima della comparsa dei sintomi, ma è probabile che le persone siano più contagiose durante il periodo sintomatico, anche se i sintomi sono lievi e molto aspecifici. Si stima che il periodo infettivo duri 7-12 giorni nei casi moderati e in media fino a due settimane nei casi gravi. Anche se la via di trasmissione più frequente è quella respiratoria, non debbono essere sottovalutate quelle da superfici contaminate. E' comunque sempre utile ricordare l'importanza di una corretta igiene delle superfici e delle mani. Nel rapporto ISS COVID-19 n.19/2020 sono riportati tutti i principi attivi idonei, con le indicazioni all'uso. Si raccomanda di attenersi alle indicazioni d'uso riportate in etichetta.

Trattamento

Non esiste un trattamento specifico per la malattia causata da un nuovo coronavirus. Il trattamento è basato sui sintomi del paziente e la terapia di supporto può essere molto efficace. Sono in fase di studio terapie specifiche.
Dall'11 gennaio 2020, è stata pubblicata la sequenza genetica del virus Sars.CoV-2, da allora, scienziati, industrie in tutto il mondo hanno collaborato per lo sviluppo di vaccini sicuri ed efficaci contro il COVID-19.
L'Assessorato Regionale alla Salute ha indicato per l'ARNAS Civico di Palermo nel 27 dicembre 2020 la data in cui iniziare la prima fase della campagna di vaccinazione. Da allora presso l'azienda sono stati attivati dei Punti Vaccinali Ospedalieri (PVO) presso i quali sono stati effettuati i cicli di vaccinazione tramite il vaccino "Comrinaty-Pfizer Biontech" previsti sia per il personale sanitario aziendale che per il personale non aziendale che frequenta a vario titolo i locali aziendali.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO CORRELATO ALL'EMERGENZA LEGATA ALLA DIFFUSIONE DEL VIRUS SARS-COV-2 ("CORONAVIRUS")

Il nuovo Coronavirus, essendo un "nuovo" virus che può comportare danni anche gravi alla salute dell'uomo, costituisce un agente biologico che, in quanto tale, deve essere classificato all'interno delle 4 classi di appartenenza di tutti gli agenti biologici potenzialmente rischiosi per l'uomo (art. 268 d.lgs. 81/08).
L'obbligo per il Datore di lavoro di valutazione del rischio biologico ricorre qualora l'attività lavorativa comporti la possibile esposizione a un "agente biologico", ossia qualsiasi microorganismo, anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni".
La classe di appartenenza, a volte erroneamente considerata sinonimo di "pericolosità" dell'agente biologico, è una classificazione dinamica che tiene conto dei vari fattori che aiutano il Datore di Lavoro a correttamente gestire il rischio biologico per i dipendenti.
I fattori che determinano l'appartenenza ad una specifica classe sono: l'infettività, la patogenicità, la virulenza e la neutralizzabilità.
Sulla base della classificazione degli agenti biologici è possibile analizzare la mappatura e la valutazione del rischio, verso questo particolare agente biologico.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO - Probabilità di contagio

In virtù di quanto espresso ed al fine di ricondurre la gestione del rischio alla corretta matrice di valutazione definita dalla formula $R=PxD$ nella tabella a seguire si riporta la correlazione tra gli scenari identificati e la probabilità di accadimento dell'evento.

SCENARIO	DESCRIZIONE	PROBABILITA'
Scenario 1	Bassa probabilità di diffusione del Contagio	1
Scenario 2	Media probabilità di diffusione del Contagio	2
Scenario 3	Elevata probabilità di diffusione del Contagio	3
Scenario 4	Molto Elevata probabilità di diffusione del Contagio	4

VALUTAZIONE DEL RISCHIO: GRAVITA'/DANNO - GRUPPO

In riferimento all'Art. 268. Del D.Lgs. 81/08 gli agenti biologici vengono classificati in funzione della probabilità di causare malattie ai soggetti umani.
Nel pieno rispetto di quanto definito dalla Normativa vigente, gli agenti biologici sono ripartiti nei seguenti quattro gruppi a seconda del rischio di infezione:

- Agente biologico del gruppo 1: un agente che presenta poche probabilità di causare malattie in soggetti umani;
- Agente biologico del gruppo 2: un agente che può causare malattie in soggetti umani e costituire un rischio per i lavoratori; è poco probabile che si propaghi nella comunità; sono di norma disponibili efficaci misure profilattiche o terapeutiche;
- Agente biologico del gruppo 3: un agente che può causare malattie gravi in soggetti umani e costituisce un serio rischio per i lavoratori; l'agente biologico può propagarsi nella comunità, ma di norma sono disponibili efficaci misure profilattiche o terapeutiche;
- Agente biologico del gruppo 4: un agente biologico che può provocare malattie gravi in soggetti umani e costituisce un serio rischio per i lavoratori e può presentare un elevato rischio di propagazione nella comunità; non sono disponibili, di norma, efficaci misure profilattiche o terapeutiche.

Analogamente a quanto proposto per l'identificazione della probabilità legata al rischio, anche la Gravità del Danno viene indicizzata sul gruppo biologico di appartenenza dello specifico agente esaminato. In particolare, si avrà :

GRUPPO	DESCRIZIONE	GRAVITA' / DANNO
Gruppo 1	Vedi definizione sopra	1
Gruppo 2	Vedi definizione sopra	2
Gruppo 3	Vedi definizione sopra	3
Gruppo 4	Vedi definizione sopra	4

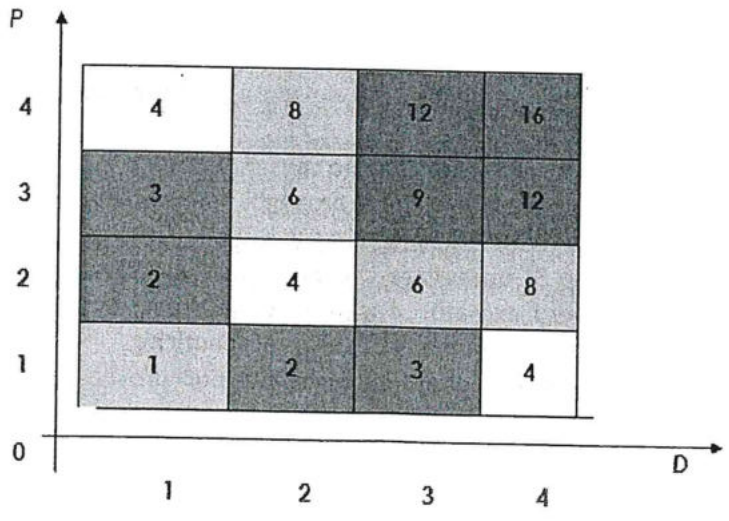
La composizione della valutazione dei rischi è suddivisa per SCENARI STANDARD, al fine di garantire una rapida lettura. Indipendentemente dallo scenario di prima applicazione, alla data di redazione della presente Valutazione, è compito del datore di lavoro, definire lo scenario di appartenenza. Viene riportata di seguito la tabella con la composizione degli scenari:

SCENARIO	DESCRIZIONE	APPLICAZIONE
Prerequisito	Rispetto delle normative, circolari, ordinanze ecc. imposte dalle istituzioni	costante
Scenario 1	Bassa probabilità di diffusione del Contagio	
Scenario 2	Media probabilità di diffusione del Contagio	
Scenario 3	Elevata probabilità di diffusione del Contagio	
Scenario 4	Molto Elevata probabilità di diffusione del Contagio	X

L'intero territorio nazionale a partire dal 11.3.2020 è ascrivibile al quarto scenario: molto elevata probabilità di diffusione del contagio, in quanto presenti, conclamati casi di contrazione della malattia e/o a tutti gli altri casi in cui si ritenga di definire 'molto elevata' la probabilità di diffusione.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO: ESITO VALUTAZIONE

Matrice dell'indice di rischio



SCENARIO	DESCRIZIONE	VALORE PROBABILITA'
Scenario 4	Molto Elevata probabilità di diffusione del Contagio	4

GRUPPO	DESCRIZIONE	VALORE PROBABILITA'
Gruppo 3/4	Coronaviridae	3.5

RISCHIO	LIVELLO DI RISCHIO
14	Rischio elevato

In tale scenario, con presenza di numerosissimi casi conclamati di contrazione della malattia, nell'intero territorio nazionale si è tenuto conto della patologia relativa all'Agente biologico del gruppo 3 e la propagazione relativa all'Agente biologico del gruppo 4.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

L'insorgenza della Sindrome respiratoria acuta grave da coronavirus 2 non inficia la valutazione del "rischio da agenti biologici" già esposte nei DVR aziendali, laddove necessario, le misure di protezione da integrare sono già state esposte in varie procedure aziendali, pubblicate sul sito aziendale, e diffuse a tutti i responsabili delle UU.OO. aziendali.

In base all'art. 271 comma 1 del D.Lgs. 81/08:
Il datore di lavoro, nella valutazione del rischio di cui all'articolo 17, comma 1, tiene conto di tutte le informazioni disponibili relative alle caratteristiche dell'agente biologico e delle modalità lavorative.

TRIAGE – PRONTO SOCCORSO

Contesto di lavoro	Destinatari	Attività	Tipo di DPI o misure di protezione
Triage – Pronto Soccorso	Operatori sanitari (Si raccomanda riduzione al minimo del numero di esposti; formazione e addestramento specifici(vestione/vestizione))	Screening preliminare che non comporta il contatto diretto	Vetrata Interfono citofono e mascherina chirurgica
		Screening con contatto diretto paziente COVID 19 positivo o sospetto	Mascherina FFP2 Camice idrorepellente e/o Grembiule monouso e/o Camice Guanti monouso Visiera e/o occhiali di protezione Cuffia/Copricapo/Scafandro Calzari e/o Copriscarpe
	Pazienti con sintomi respiratori	Qualsiasi	Mascherina chirurgica se tollerata dal paziente Isolamento in stanza singola con porta chiusa e adeguata ventilazione se possibile; alternativamente, collocazione in area separata sempre a distanza di almeno 1 metro da terzi
	Pazienti senza sintomi respiratori	Qualsiasi	Mascherina chirurgica Mantenere una distanza dagli altri pazienti di almeno 1 metro

AMBULANZA O MEZZI DI TRASPORTO

Contesto di lavoro	Destinatari	Attività	Tipo di DPI o misure di protezione
Ambulanza o mezzi di trasporto	Operatori sanitari	Trasporto con permanenza con il sospetto caso COVID-19 alla struttura sanitaria di riferimento	Mascherina FFP2/FFP3 se rischio aumentato per intensità e durata o autoambulanza con rianimatore Camice idrorepellente e/o Grembiule monouso e/o Camice Guanti Visiera e/o occhiali di protezione Cuffia/Copricapo/Scafandro Calzari e/o Copriscarpe
	Addetti alla guida	Solo guida del mezzo con sospetto o confermato caso di COVID-19 a bordo e sul mezzo vi è separazione tra il comparto della guida e quello del paziente senza circuiti di ricircolo dell'aria tra i due compartimenti del mezzo	Mascherina FFP2/FFP3 Mantenere una distanza di almeno 1 metro
		Assistenza per carico e scarico del paziente sospetto o confermato per COVID-19	Mascherina FFP2/FFP3 Camice idrorepellente e/o Grembiule monouso e/o Camice Guanti Visiera e/o occhiali di protezione Cuffia/Copricapo/Scafandro Calzari e/o Copriscarpe
		Nessun contatto diretto con paziente sospetto per COVID-19, ma senza separazione del posto di guida da quello del paziente.	Mascherina chirurgica
	Paziente con sospetta infezione da COVID-19	Trasporto alla struttura sanitaria di riferimento	Mascherina chirurgica se tollerata
	Addetti alle pulizie delle autoambulanze	Pulizia dopo e durante il trasporto dei pazienti con sospetta infezione da COVID-19 alla struttura sanitaria di riferimento (alla fine del trasporto del paziente, nel caso in cui sia possibile areare il mezzo, mascherina chirurgica)	Mascherina FFP3 o FFP2 Camice idrorepellente e/o Grembiule monouso e/o Camice Guanti spessi Occhiali di protezione (se vi è rischio di schizzi di materiale organico o sostanze chimiche) Cuffia/Copricapo Stivali o scarpe da lavoro chiuse

AREE DI DEGENZA

Contesto di lavoro	Destinatari	Attività	Tipo di DPI o misure di protezione
Stanza di pazienti COVID-19	Operatori sanitari (Si raccomanda riduzione al minimo del numero di operatori esposti; formazione e addestramento specifici (vestizione/svestizione))	Assistenza diretta a pazienti COVID-19	Mascherina FFP3 o FFP2 in specifici contesti assistenziali Camice idrorepellente e/o Grembiule monouso e/o Camice Guanti Visiera e/o occhiali di protezione Cuffia/Copricapo/Scafandro Calzari e/o Copriscarpe
		Procedure o setting a rischio di generazione di aerosol	Mascherina FFP3 o FFP2 Camice idrorepellente e/o Grembiule monouso e/o Camice Visiera e/o occhiali di protezione Guanti Calzari e/o Copriscarpe Cuffia/Copricapo/Scafandro
		Esecuzione tampone oro e rinofaringeo	Mascherina FFP3 o FFP2 Camice idrorepellente e/o Grembiule monouso e/o Camice Visiera e/o occhiali di protezione Guanti Calzari e/o Copriscarpe Cuffia/Copricapo/Scafandro
	Addetti alle pulizie (Si raccomanda riduzione al minimo del numero di addetti esposti; formazione e addestramento specifici (vestizione/svestizione))	Accesso in stanze dei pazienti COVID-19	Mascherina FFP3 o FFP2 Camice idrorepellente e/o Grembiule monouso e/o Camice Guanti spessi Occhiali di protezione (se vi è rischio di schizzi di materiale organico o sostanze chimiche) Stivali o scarpe da lavoro chiuse Cuffia/Copricapo
	Visitatori (necessario limitare l'accesso)	Accesso in stanze dei pazienti COVID- 19, qualora eccezionalmente permesso	Mascherina FFP3 o FFP2 Camice monouso Guanti Cuffia/Copricapo Calzari e/o Copriscarpe
Altre aree di transito e trasporto interno dei pazienti (ad esempio reparti, corridoi)	Tutti gli operatori inclusi gli operatori sanitari	Nessuna attività che comporti contatto con pazienti COVID-19.	Indossare mascherina chirurgica guanti monouso solo in casi di trasporto prolungati (tempo superiore a 15 muniti)
Aree di degenza senza pazienti COVID accertati o sospetti, incluse unità di lungodegenza, Day Hospital	Operatori sanitari	Contatto diretto con pazienti non sospetti COVID-19	Mascherina chirurgica DPI previsti per l'ordinario svolgimento della propria attività, come indicati nei rischi della mansione

AMBULATORI E LOCALI ASSIMILABILI (ATTIVITA' ASSISTENZIALI E DIAGNOSTICHE)

Contesto di lavoro	Destinatari	Attività	Tipo di DPI o misure di protezione
Ambulatori	Operatori sanitari	Esame obiettivo di pazienti con sintomi respiratori	Mascherina chirurgica (FFP2 o FFP3 in specifici contesti assistenziali Camice idrorepellente e/o Grembiule monouso e/o Camice Guanti Visiera e/o occhiali di protezione Cuffia/Copricapo/Scafandro Calzari e/o Copriscarpe
	Operatori sanitari	Esame obiettivo di pazienti senza sintomi respiratori	Mascherina chirurgica I DPI previsti per l'ordinario svolgimento della propria mansione con maggiore rischio
	Pazienti con sintomi respiratori	Qualsiasi	Mascherina chirurgica se tollerata
	Pazienti senza sintomi respiratori	Qualsiasi	Mascherina chirurgica
	Addetti alle pulizie (Si raccomanda riduzione al minimo del numero di addetti esposti; formazione e addestramento specifici (vestizione/svestizione))	Dopo l'attività di visita di pazienti. Aerare gli ambienti dopo l'uscita del paziente e prima di un nuovo ingresso.	Mascherina chirurgica Camice idrorepellente e/o Grembiule monouso e/o Camice Guanti spessi Occhiali di protezione (se vi è rischio di schizzi di materiale organico o sostanze chimiche) Stivali o scarpe da lavoro chiuse Cuffia/Copricapo
Sale d'attesa	Pazienti con sintomi respiratori	Qualsiasi	Mascherina chirurgica se tollerata Isolare immediatamente il paziente in area dedicata o comunque separata dagli altri
	Pazienti senza sintomi respiratori	Qualsiasi	Mascherina chirurgica Rispetto delle misure di distanziamento
Aree amministrative	Tutti gli operatori inclusi gli operatori sanitari	Attività amministrative	Mascherina chirurgica Rispetto delle misure di distanziamento Lavaggio frequente delle mani con acqua e sapone o con soluzione idroalcolica
Accettazione utenti	Operatori sanitari	Screening preliminare senza contatto diretto	Mascherina chirurgica Rispetto delle misure di distanziamento
	Pazienti con sintomi respiratori	Qualsiasi	Mascherina chirurgica se tollerata Rispetto delle misure di distanziamento
	Pazienti senza sintomi respiratori	Qualsiasi	Mascherina chirurgica Rispetto delle misure di distanziamento
	Accompagnatori	Accesso in stanza del paziente senza prestare cure o assistenza diretta	Mascherina chirurgica Rispetto delle misure di distanziamento

PUNTI VACCINALI

Contesto di lavoro	Destinatari	Attività	Tipo di DPI o misure di protezione
Accettazione	Operatori sanitari e personale medico	Coordinamento delle attività dell'unità vaccinale, anamnesi e compilazione del consenso informato pre-vaccinale nel punto di accettazione	Mascherina FFP2 Guanti monouso Visiera e/o occhiali di protezione
	OSS	Misura della temperatura nel punto di accoglienza	Mascherina FFP2 Guanti monouso Visiera e/o occhiali di protezione
	Personale amministrativo	Accoglienza, ritiro modulo consenso informato già compilato e firmato	Mascherina FFP2 Guanti monouso Visiera e/o occhiali di protezione
	Pazienti	Qualsiasi	Mascherina chirurgica Rispetto delle misure di distanziamento
Ambulatorio (Allestimento e somministrazione del Vaccino)	Personale vaccinatore: Medico Infermiere Assistente sanitario	Il personale sarà costituito da operatori che garantiscono ad ogni vaccinazione: informazione sulla vaccinazione; somministrazione del vaccino. Gli operatori vaccinatori saranno inoltre responsabili delle attività propedeutiche alla gestione della seduta vaccinale (es. controllo carrello, smaltimento rifiuti, etc. nel rispetto delle buone pratiche vaccinali e delle procedure della struttura)	Mascherina FFP2 Camice idrorepellente e/o Grembiule monouso e/o Camice Guanti monouso Visiera e/o occhiali di protezione
	Farmacista	I farmacisti saranno responsabili delle attività propedeutiche alla gestione della seduta vaccinale (es. controllo frigo, controllo lotti, scongelamento e diluizione del flacone secondo le procedure definite da AIFA	Mascherina FFP2 Camice idrorepellente e/o Grembiule monouso e/o Camice Guanti monouso Visiera e/o occhiali di protezione

	OSS	Attività di sanificazione delle postazioni dedicate alla vaccinazione	Mascherina chirurgica Camice idrorepellente e/o Grembiule monouso e/o Camice Guanti spessi Occhiali di protezione (se vi è rischio di schizzi di materiale organico o sostanze chimiche) Stivali o scarpe da lavoro chiuse Cuffia/Copricapo
	Pazienti	Qualsiasi	Mascherina chirurgica Rispetto delle misure di distanziamento
Area post-vaccinazione	Personale medico	Osservazione dei soggetti, nella valutazione e gestione delle eventuali complicazioni cliniche.	Mascherina FFP2 A disposizione: Camice idrorepellente e/o Grembiule monouso e/o Camice Guanti monouso Visiera e/o occhiali di protezione
	Personale amministrativo	Registrazione dell'anamnesi e dell'avvenuta vaccinazione nel sistema informativo nazionale.	Mascherina FFP2 A disposizione: Guanti monouso Visiera e/o occhiali di protezione
	Pazienti	Qualsiasi	Mascherina chirurgica Rispetto delle misure di distanziamento

LABORATORI

Contesto di lavoro	Destinatari	Attività	Tipo di DPI o misure di protezione
Laboratori	Tutti gli operatori	Attività tipiche di laboratorio	Attenersi a quanto previsto nelle prescrizioni di comportamento del Ministero della Salute DPI previsti per l'ordinario svolgimento dell'attività Lavaggio frequente delle mani con acqua e sapone o con soluzione idroalcolica
	Addetti alle pulizie (Si raccomanda riduzione al minimo del numero di addetti esposti; formazione e addestramento specifici (vestizione/svestizione))	Attività di pulizia e sanificazione	Mascherina chirurgica Camice idrorepellente e/o Grembiule monouso e/o Camice Guanti spessi Occhiali di protezione (se vi è rischio di schizzi di materiale organico o sostanze chimiche) Stivali o scarpe da lavoro chiuse Cuffia/Copricapo

CAMERA MORTUARIA

Contesto di lavoro	Destinatari	Attività	Tipo di DPI o misure di protezione
CAMERA MORTUARIA IN PRESENZA DI PAZIENTI DECEDUTI PER MALATTIE INFETTIVE E DIFFUSIVE	Tutti gli operatori inclusi gli operatori sanitari	Attività connesse	Mascherina FFP2 Rispetto delle misure di distanziamento Lavaggio frequente delle mani con acqua e sapone o con soluzione idroalcolica A disposizione: Camice idrorepellente e/o Grembiule monouso e/o Camice Guanti monouso Visiera e/o occhiali di protezione
CAMERA MORTUARIA IN PRESENZA DI PAZIENTI DECEDUTI PER MALATTIE INFETTIVE E DIFFUSIVE	Tutti gli operatori che vigilano sull'operato di ditte terze	Sigillatura Bare	Mascherina FFP2 Rispetto delle misure di distanziamento Lavaggio frequente delle mani con acqua e sapone o con soluzione idroalcolica A disposizione: Camice idrorepellente e/o Grembiule monouso e/o Camice Guanti monouso Visiera e/o occhiali di protezione

AREE DI PERTINENZA DELL'AZIENDA ARNAS COMPRESE AREE ESTERNE

Contesto di lavoro	Destinatari	Attività	Tipo di DPI o misure di protezione
Aree amministrative	Tutti gli operatori inclusi gli operatori sanitari	Attività amministrative	Mascherina chirurgica Rispetto delle misure di distanziamento Lavaggio frequente delle mani con acqua e sapone o con soluzione idroalcolica
Aree non ricomprese in quelle precedenti ed aree esterne	Tutti i dipendenti	Attività che non comportano contatto con pazienti	Mascherina chirurgica Rispetto delle misure di distanziamento Lavaggio frequente delle mani con acqua e sapone o con soluzione idroalcolica

Fornitura DPI

Si premette che l'adozione dei DPI è solo una delle misure per prevenire la diffusione del contagio, si pensi che l'efficacia di un Dispositivo di Protezione Individuale è legata a molteplici aspetti quali ad es. la tenuta, l'utilizzo corretto e la durata.

E' importante peraltro, rispettare le regole basilari per come indossarli, come rimuoverli e come smaltirli in modo corretto.

Per la distribuzione dei DPI, dovrà essere consegnato ad ogni lavoratore interessato, un modulo che il lavoratore sottoscriverà per accettazione.

Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilievo Nazionale ad Alta Specializzazione

Consegna di Dispositivi Di Protezione Individuale (DPI)
Rischio Emergenza Covid-19
Ai sensi del Titolo III-Capo II del D.Lgs. 81/08

Il Datore di Lavoro, con il supporto del RSPP e Medico Competente, a seguito dei rischi connessi all'emergenza COVID-19 mette a disposizione dei lavoratori, che in virtù delle mansioni effettuate non possono rispettare la distanza interpersonale di almeno un metro, i dispositivi di protezione individuale quale misura di tutela di prevenzione. Ogni lavoratore è tenuto ad usarli in maniera corretta e secondo le istruzioni ricevute.

Pertanto gli interventi messi in atto sono in linea con le normative finora emanate, ai fini della tutela della salute e sicurezza dei lavoratori.

Il Sottoscritto_____ dichiara di avere ricevuto i seguenti dispositivi di protezione individuali:

- ☐ **Mascherina Chirurgica o similari** **N**_____
- ☐ **Maschera Tipo FFP2** **N**_____
- ☐ **Maschera Tipo FFP3** **N**_____
- ☐ **Guanti in lattice** **N**_____
- ☐ **Occhiali di Protezione** **N**_____
- ☐ **Altri dispositivi**_____

Rev.00 12/03/2021

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE
Rischio Biologico da Covid-19

Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilievo Nazionale ad Alta Specializzazione

Le ricordiamo inoltre, che i DPI devono essere utilizzati in modo appropriato ogni qual volta esista un rischio per la sicurezza o la salute del lavoratore, il tutto nel rispetto degli **artt. 20 e 78 del D.Lgs. 81/2008 "Obblighi dei lavoratori"** ed in particolar modo:

1. Di usarli con cura ed in modo appropriato;
2. Di segnalare al datore di lavoro o preposto eventuali anomalie di funzionamento;
3. Di mantenerli sempre efficienti;
4. Di non modificare in qualche modo il funzionamento;
5. Di richiedere immediatamente la sostituzione in caso di rottura, usura, esaurimento o perdita.

Dichiara, altresì, di aver ricevuto la necessaria relativa formazione ed informazione ed eventuale addestramento previsto all'utilizzo, in ottemperanza a quanto previsto dall' **art. 78 co. 1 del D.Lgs. 81/08**.

☐ Il Datore di Lavoro _____

☐ Dirigente _____

☐ Preposto _____

Il Lavoratore

_____

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE
Rischio Biologico da Covid-19

ULTERIORI MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE – PROTOCOLLI ANTI-CONTAGIO

Di seguito sono indicati i protocolli di sicurezza anti-contagio in attuazione all'emergenza COVID-19 .
Le misure che seguono hanno validità fino alla durata della pandemia stessa, salvo ulteriori indicazioni.

Riorganizzazione del lavoro e modalità di ingresso nei luoghi di lavoro

Sono state riorganizzate tutte le attività di lavoro in modo da garantire l'applicazione ed il rispetto delle misure minime generali previste dai vari Decreti, Ordinanze e Circolari del Ministero della Salute, delle Regioni e delle altre Autorità locali, nonché delle misure specifiche richieste dalla tipologia di attività svolta.

Sono sospese e annullate tutte le trasferte/viaggi di lavoro nazionali e internazionali, anche se già concordate o organizzate.

Sono stati garantiti percorsi differenziati per sporco/pulito in condivisione con la Direzione Sanitaria ed in stretta collaborazione con U.O.C. Gestione Tecnica e con U.O. SPP;

Sono stati assicurati idonei locali per i percorsi.

Sono state assicurate le aree per la vestizione/svestizione con servizi igienici adeguati.

L'articolazione del lavoro è stata ridefinita favorendo il distanziamento sociale e riducendo il numero di presenze in contemporanea, al fine di evitare assembramenti.

Dove è possibile, è stata dedicata una porta di entrata e una porta di uscita e garantita la presenza di detergenti/disinfettanti segnalati da apposite indicazioni.

Gli orari delle pause, sono per quanto possibile, scaglionate in modo da evitare il più possibile contatti e assembramenti nelle aree comuni.

Al personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro potrà[1] essere effettuato il controllo della temperatura corporea previa apposita informativa, quale ulteriore misura preventiva per contrastare e contenere la diffusione del virus Covid-19.

Se tale temperatura risulterà **superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro.** Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine chirurgiche, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare, nel più breve tempo possibile, il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni.

Il datore di lavoro informa preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso in azienda, della preclusione dell'accesso a chi abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al Covid-19 come da indicazioni della Circolare 12 ottobre 2020 n°32850 Ministero della Salute, o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS.

Il ritorno in sede dei lavoratori risultati positivi all'infezione da COVID 19, dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione dello stesso avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

NOTE:

1. Protocollo condiviso, All. 12 del DPCM 14.01.2021 e Documento Tecnico INAIL del 24_4_2020

Spostamenti interni, riunioni, eventi interni e formazione

Gli spostamenti all'interno delle sedi e tra le sedi sono limitati al minimo indispensabile nel rispetto delle disposizioni interne all'ente.

Sono sospese tutte le attività convegnistiche o congressuali, ad eccezione di quelle che si svolgono con modalità a distanza.

Le riunioni si dovranno svolgere in modalità a distanza, salvo la sussistenza di motivate ragioni; è fortemente raccomandato svolgere anche le riunioni private in modalità a distanza.

Precauzioni igieniche
E' obbligatorio che le persone presenti nei luoghi di lavoro adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani.

L'Amministrazione ha messo a disposizione dispenser quali mezzi detergenti/disinfettanti per le mani, ubicati in aree comuni e all'ingresso delle sedi.

L'Amministrazione assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle Postazioni di lavoro e delle aree comuni.

Nel caso di presenza di una persona affetta da Covid-19 all'interno di uno dei qualsiasi locali aziendali, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti locali secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione.

Si riportano inoltre tutte le procedure aziendali già attivate:

Delibera N. 000299 del 17 Marzo 2020 – Percorso Ospedaliero del Paziente adulto e pediatrico "Caso sospetto" o Caso accertato COVID -19" - Procedura rev. 0 del 16/03/2020.

Delibera N. 000383 del 15Aprile 2020 - Adozione Circolare del Ministero della Salute "COVID 19 Indicazioni per gravida- partoriente, puerpera, neonato e allattamento". Procedura rev. 0/0 del 06/04/2020 PDTA del NATO inborn e outborn da madre sospetta e/o confermata positività al covid 19.

Delibera N. 00385 del 15 Aprile 2020 - Adozione "Percorso di Accettazione di pazienti pediatrici sospetti o positivi al Covid-19". Procedura rev. 0/0 del 08/04/2020 Ospedale Pediatrico "G. Di Cristina" Percorso di accettazione di pazienti pediatrici sospetti o positivi al Covid-19.

Delibera N. 000407 del 17 Aprile 2020 - Adozione procedura "Sorveglianza Attiva del personale sanitario e non sanitario in caso di emergenza coronavirus". Procedura rev. 00 del 15/04/2020 "Sorveglianza Attiva del personale sanitario e non sanitario in caso di emergenza coronavirus".

Delibera N. 000409 del 21 Aprile 2020 - Revisione "Percorso Ospedaliero del paziente adulto "Caso Sospetto" o "Caso Accertato" COVID-19. Procedura rev. 0 del 20/04/2020 "Percorso Ospedaliero del paziente adulto "Caso Sospetto" o "Caso Accertato" COVID-19.

Delibera N. 000410 del 21 Aprile 2020 - Adozione "Istruzione operativa attivazione sala operatoria per intervento chirurgico su paziente covid positivo". Procedura rev. 00 del 16/04/2020.

Delibera N. 000411 del 21 Aprile 2020 - Adozione "Percorso Radiologico Pediatrico per pazienti affetti da Covid 19". Procedura rev. 00 del 21/04/2020 "Percorso Radiologico Pediatrico per pazienti sospetti/affetti da Covid 19".
Delibera N. 000427 del 24 Aprile 2020 - Adozione "Paziente pediatrico sospetto Covid +. Percorso chirurgico in Urgenza – Emergenza". Procedura rev. 00 del 24/04/2020 Paziente pediatrico sospetto Covid + Percorso Chirurgico in emergenza urgenza.

Delibera N. 000431 del 28 Aprile 2020 - Adozione "Istruzione Operativa P.O. G. di Cristina Covid-19 Trasporto materiale Biologico". Procedura rev. 00 PO Di Cristina Istruzione Operativa Covid 19 Trasporto materiale biologico.

Delibera N. 000469 del 05 Maggio 2020 - Adozione "Istruzione Operativa Invio ed accettazione in medicina trasfusionale di provette di pazienti Covid+". Procedura rev.00 del 30/04/2020 "Istruzione Operativa Invio ed Accettazione in Medicina Trasfusionale di provette di paziente Covid+".

Delibera N. 000521 del 15 Maggio 2020 - Adozione procedura "Prevenzione SARS-Cov2. Modalità di preparazione conservazione ed invio di campione istologico in Anatomia Patologica. Procedura rev. 00 del 14/05/2020 Prevenzione SARS-Cov 2 Modalità do preparazione conservazione ed invio di campione istologico in Anatomia Patologica.

Delibera N. 000557 del 22 Maggio 2020 - Adozione Percorso "Endoscopia in urgenza per i pazienti affetti da Covid- 19". Procedura rev. 00 del 15/05/2020 endoscopia in urgenza per i pazienti affetti da Covid – 19.

Delibera N. 000600 del 05 Giugno 2020 - Disposizioni in materia di utilizzo dei test per la ricerca di Anticorpi anti SARS-COV2 (Ass.Salute prot. 16538 del 4/5/2020). Piano aziendale per esecuzione test. Procedura del 28/05/2020.

Delibera N. 000601 del 05 Giugno 2020 - Adozione procedura "Percorso del paziente sospetto Covid19 in Oncoematologia Pediatrica". Procedura rev. 00 del 29/05/2020 U.O.C. di oncoematologia pediatrica percorso del paziente con sospetta COVID19 in oncoematologia pediatrica.

Delibera N.000602 del 05 Giugno 2020 - Adozione Procedure "Prevenzione Contagio da Coronavirus Percorso "Covid-19 free". Procedura rev. 00 del 26/03/2020 UOC Oncologia Medica Prevenzione Contagio da Coronavirus Percorso "COVID -19 Free".

Delibera N. 000642 del 12 Giugno 2020 - Adozione "Procedure lavaggio chirurgico delle mani con Gel idroalcolico". Procedura del 29/05/2020 Istruzione operativa Lavaggio chirurgico delle mani con gel idroalcolico.

Delibera N. 000764 del 09 Luglio 2020 - Adozione Procedura Aziendale "Uso appropriato dei guanti". Procedura aziendale "Uso appropriato dei guanti" del 06/07/2020.

Delibera N. 000765 del 09 Luglio 2020 - Adozione Procedura Aziendale "Le precauzioni Standard e le precauzioni basate sulla modalità di trasmissione". Procedura rev. 00 del 06/07/2020 Le precauzioni standard e le precauzioni basate sulla modalità di trasmissione.

Delibera N. 001022 del 22 Settembre 2020 - "Percorso Ospedaliero del Paziente Adulto "Caso Sospetto" o "Caso Accertato COVID-19" in rev. 02

Delibera N. 001079 del 08 Ottobre 2020 - Adozione Procedura "Covid-19. Gestione potenziale contagio intraospedaliero pazienti e personale dipendente. Procedura rev. 0 del 08/10/2020 Covid-19 Gestione potenziale contagio intraospedaliero pazienti e personale dipendente.

Delibera N. 001133 del 20 Ottobre 2020 - Adozione Procedura "Covid-19 procedura di screening periodico del personale sanitario aziendale". Procedura rev. 0 del 16/102020 Covid 19 Procedura di Screening periodico del personale sanitario aziendale.

Delibera N. 001185 del 30 Ottobre 2020 - Adozione "Procedura per la prevenzione e contenimento del contagio da Coronavirus in emodialisi P.O Civico". Procedura rev. 00 del 28/10/2020 Covid 19 Procedura per la prevenzione e contenimento del contagio da Coronavirus in Emodialisi P.O. Civico.

Delibera N. 001385 del 09 Dicembre 2020 - Adozione "Linea Guida del nato INBORN e OUTBORN da madre sospetta e/o confermata positiva al Covid-19". Procedura rev.00 del 03/12/2020 Covid 19 Linea Guida del nato INBORN e OUTBORN da madre sospetta e/o confermata positiva al Covid-19.

Delibera N.1491 del 30/12/2020 - Adozione Piano Aziendale per la conservazione, ricostituzione ed esecuzione del vaccino AntiCovid 19

Delibera N. 0071 del 22/01/2021 - Adozione Procedura "Procedura di Screening Quotidiano del personale aziendale REV.1"

Delibera N. 0175 del 12/02/2021 - Adozione "Piano Aziendale per indagine sierologica conoscitiva dipendenti vaccinati con "Comirnaty (Pfizer-Biontech)

Delibera N. 000195 del 27 Febbraio 2020 - Procedura "Prima linea di comportamento interno regole di vestizione in caso di sospetto/probabile rischio biologico da virus emergenti"
Procedura rev. 00 del 25/02/2020 Direttiva aziendale prima linea di comportamento interno. Regole di vestizione in caso di sospetto/probabile rischio biologico da virus emergenti.

Delibera N. 000139 del 11 dicembre 2020 – Adozione "Regolamento Aziendale per la gestione dei decessi e delle attività di Medicina Necroscopica" all'ARNAS Civico Di Cristina Benfratelli di Palermo.

(Percorso: it/index - DOCUMENTI - PROCEDURE AZIENDALI – PROCEDURE COVID 19)

Qualora si dovessero riscontrare ambienti o attività all'interno dell'ARNAS in cui le misure prima esposte risultassero di difficoltosa applicazione, sarà cura del DdL adottare misure compensative utili a garantire la tutela della salute e della sicurezza di tutti gli operatori e dei pazienti.

MODALITÀ DI ACCESSO PER ESTERNI (IMPRESE FORNITRICI E SUBAPPALTATRICI)

L'accesso ai fornitori esterni è limitato allo stretto indispensabile e sarà gestito mediante percorsi e tempistiche predefinite, anche attraverso sistemi di autorizzazione e verifica degli accessi, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza negli uffici coinvolti.

Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso agli uffici per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro ed essere dotato di dispositivi di protezione delle vie respiratorie.

Per le necessarie attività di carico e scarico è necessario utilizzare guanti monouso e mascherina anche per l'eventuale scambio di documentazione (laddove non possibile uno scambio telematico), se necessaria la vicinanza degli operatori.

Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno, dovranno essere individuati servizi igienici dedicati, ove possibile e garantire una adeguata pulizia giornaliera; divieto di utilizzo di quelli del personale dipendente.

Va ridotto, per quanto possibile, l'accesso ai visitatori. Qualora fosse necessario l'ingresso di visitatori esterni, gli stessi dovranno sottostare a tutte le regole aziendali, ivi comprese quelle per l'accesso ai locali aziendali di cui al precedente paragrafo.

Per i lavoratori dipendenti di aziende terze che operano nelle stesse sedi (es. manutentori, fornitori, addetti alle pulizie o vigilanza) che risultassero positivi al tampone COVID-19, l'appaltatore dovrà informare immediatamente l'Amministrazione al fine di collaborare con l'autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti.

L'informativa dei contenuti del protocollo anti-contagio attivato sono in evidenza su tutte le parti comuni delle sedi, i RUP/DEC devono vigilare affinché i lavoratori delle ditte esterne rispettino integralmente le disposizioni implementate.

I visitatori esterni dovranno sottostare a tutte le regole che l'Amministrazione ha implementato, ivi comprese quelle per l'accesso ai locali di cui ai precedenti paragrafi.

NOTE

Il D.lgs. 81/08 e s.m.i. indica obblighi e funzioni delle varie figure della sicurezza sul luogo di lavoro, in particolare:

- Si rimanda al Dirigente/Responsabile del Servizio interessato, l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione nonché il rispetto del programma di miglioramento tramite il coinvolgimento diretto dei Referenti specifici e competenti per le loro aree. (art. 2 c.1 lett. d) e art. 18 c.1 lett. d) del D.lgs 81/08 e s.m.i);
- Si rimanda al Preposto del Servizio interessato, sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di persistenza della inosservanza, informare i loro superiori diretti. (art. 2 c.1 lett. e) e art. 19 c.1 lett.a) del D.lgs 81/08 e s.m.i);
- Si rimanda al Lavoratore del Servizio interessato, contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, nonché osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale (art. 20 del D.Lgs 81/08 "Obblighi dei lavoratori");